

# **LA VALUTAZIONE ESTERNA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA**

**ISTITUTO: NOIC820005**

**ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. "E. MONTALE" DI  
GATTICO - GATTICO (NO)**

**Il nucleo di valutazione esterna**

**DT Elisabetta Milazzo**

**valutatore 1 David Coen Sacerdotti Sears**

**valutatore 2 Sheila Bombardi**

# IL SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE (DPR 80/2013)

Il procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche si sviluppa attraverso

- Autovalutazione delle istituzioni scolastiche. È svolta da tutte le istituzioni scolastiche e si basa sull'analisi e sulla verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili da MIUR e INVALSI, su elementi integrati dalla stessa scuola. Confluisce nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV)
- Valutazione esterna. Un campione di istituzioni scolastiche sono sottoposte a valutazione esterna da parte di un Nucleo di Valutazione (NEV). La valutazione esterna è svolta seguendo protocolli di valutazione predefiniti da INVALSI e adottati dalla Conferenza per il coordinamento. Gli esiti della valutazione esterna sono utilizzati dalle istituzioni scolastiche per ridefinire i Piani di Miglioramento.
- Azioni di miglioramento. Le istituzioni scolastiche definiscono e attuano interventi migliorativi, anche con il supporto di INDIRE e la collaborazione con enti e associazioni.
- Rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche. Prevede la pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione del servizio con la comunità di appartenenza.

# QUALI SONO GLI SCOPI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA?

## I Modelli valutativi della valutazione esterna

### sommativi

- **Certificazione:** la valutazione serve per certificare il livello di qualità raggiunto e valutare la posizione della scuola rispetto a standard ben definiti.
- **Rendicontazione:** la valutazione fornisce dati sulle prestazioni, sull'efficacia e sulla produttività in relazione alle risorse investite.

### formativi

- **Orientata al miglioramento:** gli esiti della valutazione esterna forniscono alle scuole elementi e indicazioni per la messa a punto, l'attuazione e/o la modifica dei Piani di miglioramento.



# QUAL È LO SCOPO DELLA VALUTAZIONE ESTERNA NEL SNV?

**La valutazione delle scuole è orientata al miglioramento**

- Il termine miglioramento in questo contesto indica i processi che la scuola intraprende in un'ottica collaborativa con tutti i soggetti che ne fanno parte per innalzare i livelli di apprendimento degli studenti, la qualità dell'offerta formativa e l'innovazione degli ambienti di apprendimento.
- Gli esiti della valutazione esterna dovrebbero stimolare il dialogo e la riflessione all'interno della scuola e attivare la partecipazione e il cambiamento a tutti i livelli dell'organizzazione scolastica.



# QUALI ELEMENTI DI QUALITÀ SONO CONSIDERATI PER LA VALUTAZIONE DELLE SCUOLE?

**Nella prospettiva del DPR 80/2013 la valutazione interna e quella esterna seguono un unico quadro di riferimento teorico**

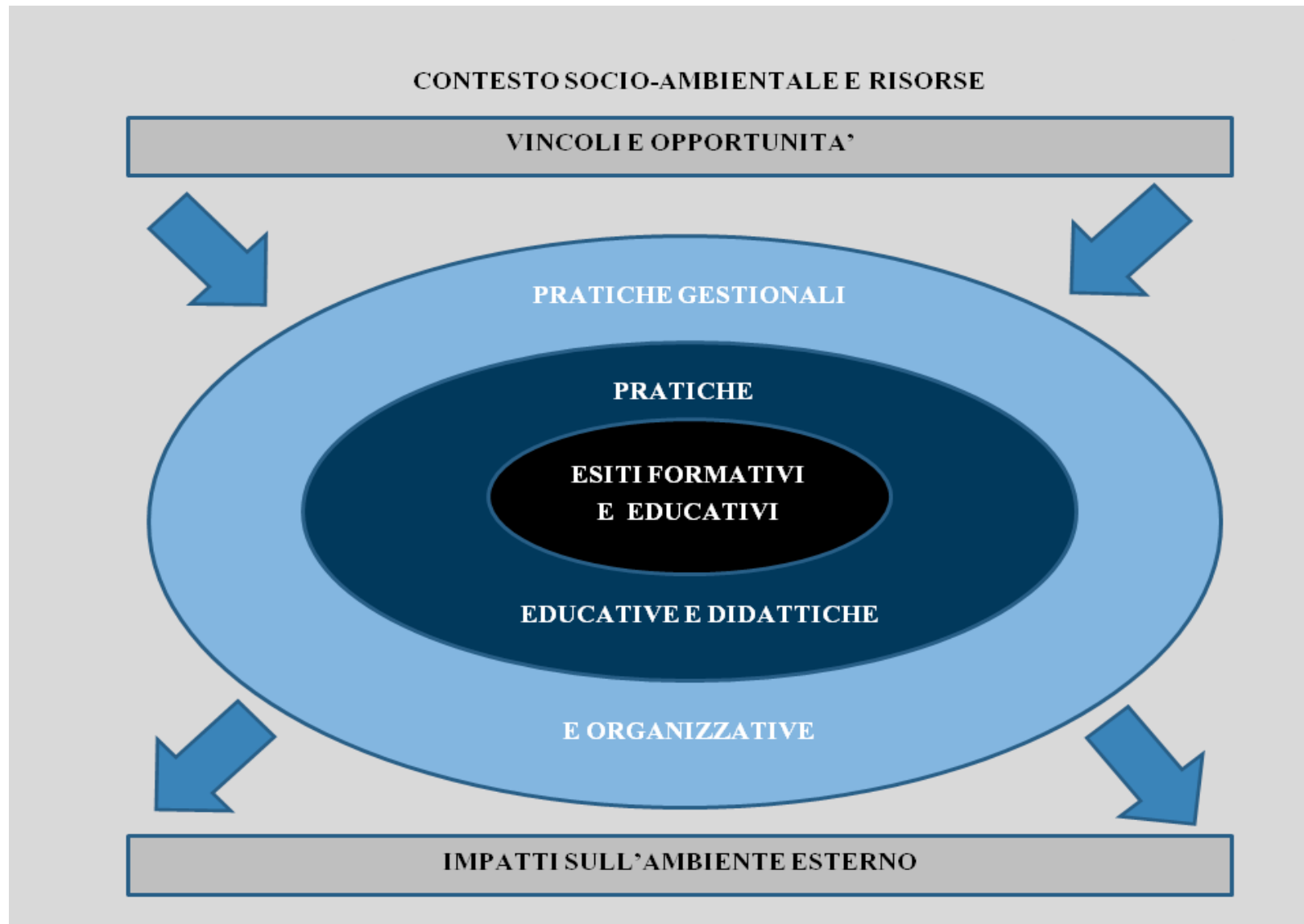
Il quadro di riferimento della valutazione delle scuole è caratterizzato da un modello concettuale a tre dimensioni. Ciascuna dimensione è articolata in specifiche aree.

Le dimensioni e le aree individuano gli ambiti di contenuto considerati rilevanti per la valutazione delle scuole

- ❑ Contesto (Popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali)
- ❑ Esiti (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza)
- ❑ Processi (Pratiche educative e didattiche – Curricolo, progettazione e valutazione, Ambiente di apprendimento, Inclusione e differenziazione, Continuità e orientamento – Pratiche gestionali e organizzazione della scuola – Orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)



# IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEI PERCORSI VALUTATIVI DELLE SCUOLE



# COME SI SVOLGE IL PROCESSO DI VALUTAZIONE ESTERNA?

## Prima della visita

- Fase istruttoria della visita in presenza: i NEV hanno letto il RAV, i documenti della scuola e hanno analizzato i dati a disposizione. Hanno formulato domande e ipotesi da approfondire nel corso della visita

## Durante la visita

- Visita presso la scuola: i NEV hanno rilevato la percezione di vari aspetti di qualità della scuola da parte di tutti i soggetti della comunità scolastica (Dirigente scolastico, insegnanti, personale ATA, genitori, studenti).
- Sono stati realizzate interviste individuali e *focus group*.
- Sono stati visitati gli spazi della scuola

## Dopo la visita

- Fase in cui il NEV, sulla base delle evidenze emerse, ha formulato il giudizio di valutazione in ciascuna delle 4 aree di esito e delle 7 aree di processo.
- Il NEV, partendo da quanto elaborato dalla scuola nel RAV e sulla base dei giudizi condivisi e delle evidenze emerse, ha formulato suggerimenti circa la modifica o la conferma delle priorità e degli obiettivi di miglioramento.

## DA DOVE PARTIAMO? IL RAV

- La valutazione esterna avviene valorizzando il ruolo delle scuole nel processo di autovalutazione.
- La lettura del RAV ha lo scopo di individuare elementi conoscitivi che aiutino i valutatori a orientare la visita a scuola.
- Gli obiettivi di miglioramento individuati dalle scuole rappresentano dei punti di riferimento imprescindibili per l'azione di valutazione esterna.





## COME SONO VALUTATE LE SCUOLE?

- Sulla base delle evidenze emerse durante la visita il NEV ha formulato un giudizio collegiale per ciascun ambito oggetto di valutazione.
- Il giudizio valutativo, per ognuno degli ambiti oggetto di valutazione, consiste nell'attribuzione del livello che descrive meglio la situazione della scuola, scelto tra i sette previsti dalla scala di valutazione, da 1 ("situazione molto critica") a 7 ("situazione eccellente").
- Ciascun giudizio è motivato esplicitando le evidenze che hanno portato alla scelta del livello di collocazione della scuola, presentando i principali elementi emersi e i punti di forza e di debolezza.



# IL RAPPORTO DI VALUTAZIONE ESTERNA: COSA CONTIENE?

- La descrizione del Contesto, che serve a inquadrare la scuola nella sua dimensione territoriale.
- I livelli raggiunti dalla scuola su ciascuna area oggetto di valutazione, espressi attraverso le rubriche di valutazione.
- Un giudizio descrittivo che illustra le motivazione del livello assegnato, in cui sono brevemente presentate le principali evidenze emerse e i punti di forza e di debolezza.
- Le Priorità e gli obiettivi di miglioramento che, sulla base delle evidenze emerse durante la visita, possono essere confermati o modificati in parte o del tutto.
- Una motivazione che illustra le ragioni della conferma o della modifica delle priorità o degli obiettivi di miglioramento.
- Le considerazioni di carattere generale formulate dal NEV, in relazione agli elementi di forza e di debolezza riscontrati.



# PARTE PERSONALIZZATA



# IL CONTESTO DELL'ISTITUTO

*L'Istituto Comprensivo Montale è stato costituito nell'anno scolastico 2000/01 con l'accorpamento delle scuole dei comuni di Agrate Conturbia, Bogogno, Comignago, Gattico e Veruno. I cinque comuni dell'Istituto Comprensivo sono situati nell'area collinare della parte centrosettentrionale della provincia di Novara. Nel corso del passato anno scolastico sono stati aggregati i plessi siti nel comune di Dormelletto che presentano comunque caratteristiche socioeconomiche analoghe. Il territorio si estende per 50kmq ca. con una popolazione di circa 10m abitanti, tra il Lago Maggiore e Borgomanero. Nella zona sono presenti numerose aziende e piccole attività produttive, assieme a servizi sportivi e di ricezione turistica. Nel comprensorio sono presenti servizi di utilità sociale e culturale. Gli enti locali contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa, finanziando progetti musicali, linguistici e sportivi. L'IC dichiara di credere nell'alleanza scuola-territorio promuovendone la conoscenza reciproca e l'azione sinergica.*



# GLI ESITI DEGLI STUDENTI I RISULTATI SCOLASTICI

**La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.**

Situazione della scuola: **LIVELLO 5**

Motivazione del giudizio assegnato –

*La lettura diacronica ci presenta dati variabili per anno, in particolare per la scuola secondaria di I grado; il dato vede nel 2015/16 la quota degli studenti ammessi all'anno successivo non in linea con i dati di riferimento per la prima classe di SSPG, mentre le ammissioni erano superiori ai riferimenti nel 2014/15 nonché nella primaria. Risultano nulli gli abbandoni; i trasferimenti in uscita risultano superiori ai riferimenti nel 2015/16, pari al 5% (corrispondenti a circa 10 alunni) che la scuola identifica come casi specifici di trasferimento delle famiglie per rientro di migranti e smobilitazione del personale di Malpensa. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio molto alte all'esame di Stato è inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.*



# GLI ESITI DEGLI STUDENTI

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

**La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.**

Situazione della scuola: **LIVELLO 5**

Motivazione del giudizio assegnato

*Nel 2015/16 il punteggio di italiano oscilla tra i livelli minimi del -4% a +10% rispetto a quello di scuole simili; il punteggio di matematica oscilla tra -13% e +11%. La variabilità tra classi in italiano è inferiore ai riferimenti, mentre in matematica è superiore di qualche punto. La quota di studenti collocata nei livelli bassi in italiano e matematica è quasi sempre inferiore alla media regionale (il dato si conferma nel 2016/17 per la primaria). L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli studenti è pari all'effetto medio regionale ed i punteggi medi risultano superiori a quelli medi regionali (dato sostanzialmente confermato nel 2016/17).*



# GLI ESITI DEGLI STUDENTI

## COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

**La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.**

Situazione della scuola: **LIVELLO 4**

Motivazione del giudizio assegnato

*La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge buoni livelli nella competenza sociale e civica, collaborando tra pari e rispettando le regole; episodiche ma positive le attività dirette all'organizzazione del proprio apprendimento e quelle relative alla competenza digitale. Da approfondire la riflessione organica e la costruzione di strumenti atti a misurare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave in senso globale.*



# GLI ESITI DEGLI STUDENTI RISULTATI A DISTANZA

**La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro**

Situazione della scuola: **LIVELLO 6**

Motivazione del giudizio assegnato

*I risultati medi degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni per quanto riguarda il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria (non sono disponibili i dati relativi ai percorsi successivi nella secondaria di secondo grado). Gli studenti usciti dalla scuola primaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI superiori a quelli nazionali, pur presentando disomogeneità tra classi.*





# I PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI

## CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

**La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi**

Situazione della scuola: **LIVELLO 4**

Motivazione del giudizio assegnato

*La scuola ha definito il proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento; la definizione dei profili di competenza delle varie discipline è stata messa a punto. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono perlopiù coerenti con il progetto formativo della scuola. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere in tali attività non sempre sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti che ne sono coinvolti in maniera parcellizzata. I docenti si accingono a costruire criteri di valutazione comuni e coerenti con il curriculum a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti anche se non in modo sistematico ed adotta interventi specifici a seguito di tale valutazione.*



# I PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

**La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.**

Situazione della scuola: **LIVELLO 5**

Motivazione del giudizio assegnato

*L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali (ridotti dal punto di vista logistico) sono utilizzati nell'ambito della normale programmazione ma si privilegiano le attività didattiche laboratoriali nelle classi. Le dotazioni tecnologiche e le biblioteche sono generalmente utilizzate. A scuola ci sono momenti di confronto fra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie didattiche diversificate, anche in alcuni casi innovative, nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano nuove tecnologie ed realizzano ricerche e progetti seppur in maniera non generalizzata. Le regole di comportamento sono definite e condivise; le relazioni tra studenti e con gli insegnanti sono positive.*



# I PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

**La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento**

Situazione della scuola: **LIVELLO 7**

Motivazione del giudizio assegnato

*Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Dalle interviste emerge una buona promozione del rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è prevista a livello di scuola, ma potrebbe essere più efficacemente documentata; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti coinvolgono tutti i potenziali destinatari.*



# I PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

**La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.**

Situazione della scuola: **LIVELLO 4**

Motivazione del giudizio assegnato

*Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è in gran parte consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. Le attività proposte agli studenti sono prevalentemente di orientamento informativo (presentazione dei diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore). La scuola non monitora se non limitatamente alle scelte effettuate i risultati delle proprie azioni di orientamento.*



# I PROCESSI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI

## ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

**La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie**

Situazione della scuola: **LIVELLO 5**

Motivazione del giudizio assegnato

*La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono generalmente condivise dalla comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle azioni (tra le quali questionari di percezione delle diverse componenti). Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le spese sono coerenti con le scelte indicate nel PTOF; le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.*



# I PROCESSI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI

## SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

**La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.**

Situazione della scuola: **LIVELLO 5**

Motivazione del giudizio assegnato

*La scuola realizza o aderisce a iniziative formative per il personale di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali non sempre a disposizione dell'intera comunità scolastica.*



# I PROCESSI GESTIONALI E ORGANIZZATIVI

## INTEGRAZIONE CON LE FAMIGLIE E RAPPORTI CON IL TERRITORIO

**La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.**

Situazione della scuola: **LIVELLO 5**

Motivazione del giudizio assegnato

*L'Istituto interagisce con le realtà sociali ed istituzionali del territorio, anche se non sempre in modo strutturato ed a volte in modo piuttosto formale. L'interazione con le famiglie sembra essere intensa e produttiva, ma non interessa la totalità dell'utenza quanto la parte più attenta e propositiva. Le iniziative sono illustrate in modo congruo, ma non sempre si riscontra un lavoro condiviso sui temi dell'offerta formativa.*



## PUNTI DI FORZA DELLA SCUOLA EMERSI NEL CORSO DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

- ❑ Si riscontra un buon livello di identificazione del personale con l'istituzione ed in molti casi il desiderio di sviluppare le attività e modernizzare le procedure; lo staff di direzione si rivela solido e ben strutturato; la dirigenza rivela un'interessante propensione per un monitoraggio costante delle attività.



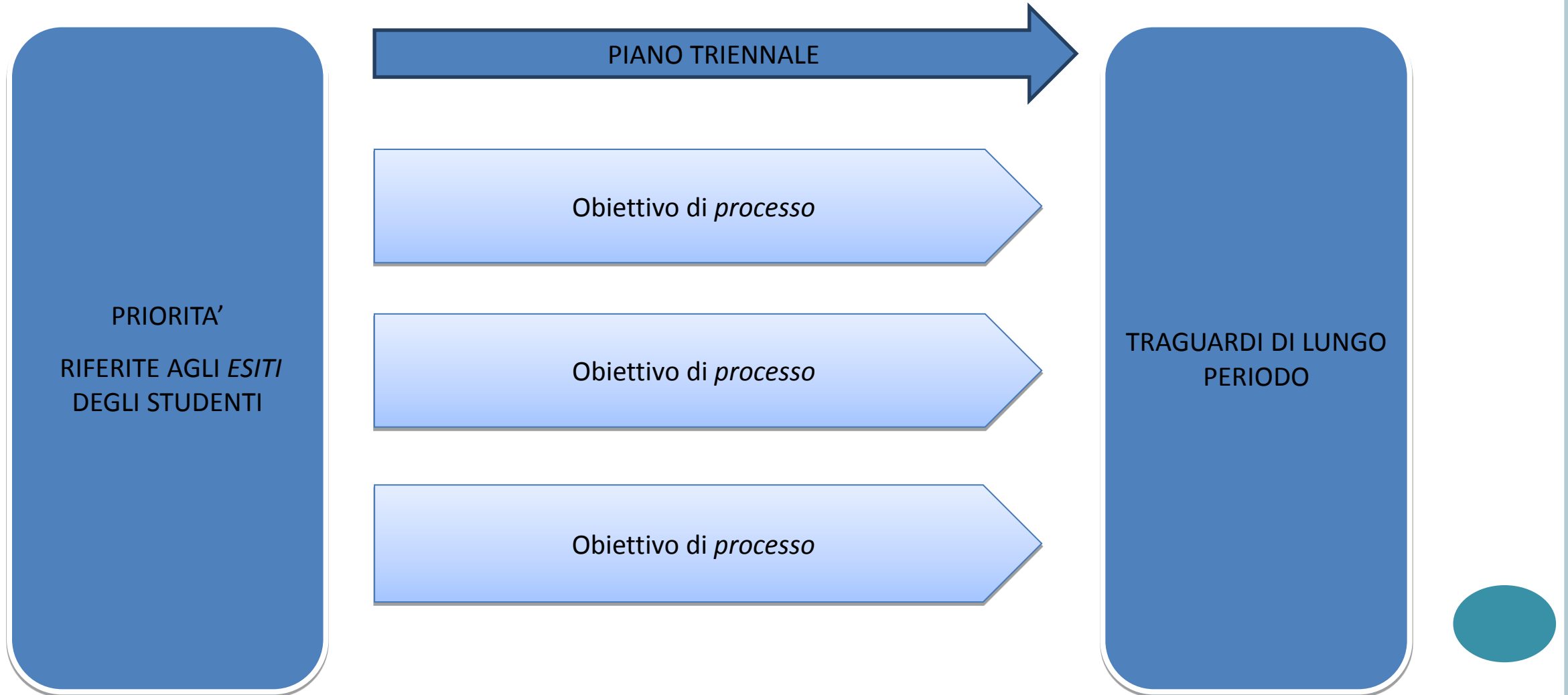


## PUNTI DI DEBOLEZZA DELLA SCUOLA EMERSI NEL CORSO DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

1. *L'istituto rivela la persistenza di approcci tradizionali nell'impostazione del lavoro, e solo la recente predisposizione del curricolo sembra poter innescare un processo di rinnovamento nel clima formativo e nelle procedure didattiche;*
2. *l'utilizzo delle TIC e dei laboratori risulta ancora non generalizzato né come utenza né come tempi ed organizzazione.*



# DALLA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA ALL'IMPLEMENTAZIONE DEL MIGLIORAMENTO



# QUALI PRIORITÀ PER L'ISTITUTO?

Area	Priorità individuate nel RAV	Opinione del NEV	Perché?
RISULTATI SCOLASTICI	Migliorare gli esiti scolastici nel passaggio da scuola primaria a scuola secondaria di primo grado	Priorità condivisa	Il Nev condivide la priorità di miglioramento degli esiti nella transizione dalla primaria alla secondaria, con focalizzazione sulle ammissioni alla II classe, pur suggerendo di precisare il traguardo in termini misurabili.
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	La scuola non ha indicato prioritari nell'ambito risultati nelle prove standardizzate		
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	Progettazione di un curriculum verticale di Istituto basato sulle competenze chiave europee.	Priorità condivisa	Il Nev condivide la priorità di progettazione del curriculum di istituto per competenze, suggerendo di formulare il traguardo in termini di esiti osservabili e monitorabili.



# QUALI PRIORITÀ PER L'ISTITUTO?

Area	Priorità individuate nel RAV	Opinione del NEV	Perché?
RISULTATI DISTANZA	A La scuola non ha indicato priorità nell'ambito risultati a distanza		



# ATTRAVERSO QUALI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO?

Area		Obiettivi individuati nel RAV	Opinione del NEV	Perché?
CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	E	Creare indicatori e questionari guida attraverso cui poter valutare le competenze chiave.	Obiettivo condiviso	Il Nev condivide l'importanza di definire indicatori per l'osservazione delle competenze, in coerenza con il curriculum di istituto.
CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	E	Utilizzare anche prove autentiche per la valutazione degli alunni.	Obiettivo condiviso	Il Nev condivide la rilevanza di costruire e usare anche prove autentiche in intreccio coerente con gli altri processi di miglioramento identificati (curricolo, prove e criteri di valutazione comuni).
CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	E	Curricolo orizzontale: prove di ingresso iniziali, in itinere e finali comuni con medesima griglia di valutazione.	Obiettivo condiviso	Il Nev condivide la rilevanza di rafforzare le prove per classi parallele sia nella primaria che nella secondaria condividendo criteri di valutazione comuni.
CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	E	Creare una o più commissioni di lavoro.	Obiettivo da riconsiderare	Il Nev ritiene che tale processo (rilevante per la crescita professionale dei docenti) sia un passaggio indispensabile non per se stesso, ma al fine dell'attuazione del curriculum, per l'osservazione delle competenze chiave nonché per l'adozione di criteri di valutazione comuni.



# ATTRAVERSO QUALI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO?

<i>Area</i>		<i>Obiettivi individuati nel RAV</i>	<i>Opinione del NEV</i>	<i>Perché?</i>
AMBIENTE APPRENDIMENTO	DI	LA SCUOLA NON HA INDICATO OBIETTIVI NELL'AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Obiettivo suggerito dal NEV	Il Nev suggerisce di pianificare interventi di formazione sui temi dell'innovazione metodologica.
INCLUSIONE DIFFERENZIAZIONE	E	LA SCUOLA NON HA INDICATO OBIETTIVI NELL'AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE		
CONTINUITA' ORIENTAMENTO	E	LA SCUOLA NON HA INDICATO OBIETTIVI NELL'AREA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO		



# ATTRAVERSO QUALI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO?

Area	Obiettivi individuati nel RAV	Opinione del NEV	Perché?
ORIENTAMENTO STRATEGICO	LA SCUOLA NON HA INDICATO OBIETTIVI NELL'AREA ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA		
SVILUPPO UMANE RISORSE	LA SCUOLA NON HA INDICATO OBIETTIVI NELL'AREA SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Obiettivo suggerito dal NEV	Il Nev suggerisce di rinforzare la formazione sui temi dell'innovazione metodologica a supporto dei processi individuati.
TERRITORIO FAMIGLIE	LA SCUOLA NON HA INDICATO OBIETTIVI NELL'AREA INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE		



## QUALI CONSIDERAZIONE EMERGONO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA?

*La scuola sembra oggi vivere una spinta all'innovazione che proviene dall'interno e che si esplicita nella riflessione collettiva sulle scelte e nell'adozione di approcci didattici che possano scardinare le modalità di insegnamento consolidate. A tal fine sarebbe utile la capitalizzazione di alcune esperienze didattiche attraverso la documentazione pedagogica diretta all'interno e all'esterno della scuola. A ciò si collega anche il processo di digitalizzazione da implementare sia in relazione ai rapporti con le famiglie sia nella costruzione di un sito scolastico che sia vero strumento per tutta la comunità scolastica. Per ultimo, ma non in ordine di importanza, si rileva la necessità che si inizi ad utilizzare sistematicamente, almeno negli anni ponte, il curricolo verticale al fine di individuare punti di forza e di debolezza.*





## VINCOLI E OPPORTUNITÀ DEL CONTESTO EMERSI NEL CORSO DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

- Il contesto rimane caratterizzato dalla composizione socio-economica dell'utenza che condiziona l'impostazione generale delle attività. In generale risulta un buon apprezzamento per il lavoro svolto ed un livello di identificazione della scuola come motore culturale che può aprire parecchie possibilità di sviluppo.



# ELEMENTI CHE POTREBBERO ESSERE ADOPERATI COME LEVE PER LO SVILUPPO

- La fiducia che l'Istituto sembra essersi guadagnata sul territorio potrebbe essere una leva fondamentale per la sua identificazione come motore culturale e di sviluppo più orientato alla innovazione ed all'approfondimento dei temi del territorio.



# QUALI RIFLESSIONI HA GIÀ FATTO LA SCUOLA SUL RAPPORTO DI VALUTAZIONE ESTERNA?

- Cosa ne pensate del Rapporto di valutazione esterna?
- Secondo voi il Rapporto rappresenta la situazione della scuola?
- Ci sono elementi poco chiari?
- Il NEV ha colto elementi di forza di cui non eravate consapevoli? Quali sono?
- Il NEV ha colto elementi di debolezza di cui non eravate consapevoli? Quali sono?





**GRAZIE PER L'ATTENZIONE!**

**[elisabetta.milazzo2@istruzione.it](mailto:elisabetta.milazzo2@istruzione.it)**